

Messa del crisma: l'olio dell'impegno impresso nella vita

giovedì 02 aprile 2015

Nella solenne concelebrazione ricordate le vittime della strage di Pizzolungo

TRAPANI, MESSA CRISMALE IN CATTEDRALE NEL RICORDO DELLA STRAGE DI PIZZOLUNGO

Il vescovo Fragnelli:

«Ognuno di noi deve farsi portatore dell'olio dell'impegno civile e spirituale

Rinnoviamo vicinanza, affetto e sostegno ai familiari della famiglia Asta: il loro sacrificio ingiusto ma non inutile.

Ad esso attingiamo per moltiplicare l'impegno contro il male»

Si è conclusa nella tarda mattinata del 2 aprile a Trapani la particolarissima celebrazione della Messa crismale del giovedì santo presieduta dal vescovo Pietro Maria Fragnelli che ha riunito tutti i sacerdoti della Diocesi. Insieme al presbiterio della chiesa trapanese quest'anno anche don Luigi Ciotti fondatore di «Libera», a Trapani per le celebrazioni del trentesimo anniversario della strage mafiosa di Pizzolungo. In chiesa Margherita Asta unica sopravvissuta alla strage che è tornata nella Cattedrale in cui 30 anni fa si sono svolti i funerali di sua mamma e dei suoi fratelli. Tra i fedeli anche i familiari delle famiglie Asta e Rizzo, tanti ragazzi provenienti da diverse scuole dell'Emilia Romagna con i sindaci, autorità civili e militari del territorio, Carlo Palermo il sostituto procuratore scampato alla strage trent'anni fa e alcuni parenti delle vittime di mafia tra cui i genitori dell'agente Nino Agostino ucciso insieme alla moglie Ida nel 1989.

Nel corso della solenne concelebrazione i sacerdoti hanno rinnovato le loro promesse sacerdotali e sono stati benedetti gli olii sacri per i catecumeni, gli infermi e il sacro Crisma (olio misto a preziose fragranze profumate) con il quale si ungeranno i battezzati, i cresimati, i nuovi sacerdoti, i nuovi altari e le nuove chiese. Per la preparazione del crisma sono state usate fragranze realizzate all'Abbazia delle Tre Fontane, in Terra Santa e una al Bergamotto che viene prodotta da un terreno confiscato alla mafia, dono della Diocesi di Locri-Geraci.

«A questa messa si sono dati appuntamento don Luigi Ciotti e l'associazione Libera, alcuni studenti di varie parti d'Italia, operatori sociali e culturali che in questi 30 anni non hanno smesso di ricordare alla società civile trapanese quel giorno tremendo del 2 aprile del 1985 quando due bambini innocenti di 6 anni, Giuseppe e Salvatore Asta e la loro mamma, Barbara Rizzo, rimasero vittime dello scoppio di un'autobomba destinata al giudice Carlo Palermo — ha detto tra l'altro il vescovo nella sua omelia — In questa celebrazione benediciamo gli olii sacri. Questi olii siano un segno che ci veda tutti protagonisti. Ognuno di noi deve farsi portatore del profumo dell'olio del proprio impegno civile e spirituale, ciascuno impregnato della forza dello Spirito di Gesù forza rivoluzionaria di amore e di perdono, sorgente di umanità nuova. In questo giorno sentiamo ancora di più la responsabilità dell'impegno ad essere impregnati di questa forza e di questo profumo.

In questa celebrazione vogliamo rinnovare il nostro affetto e il nostro sostegno ai familiari della famiglia Asta e a quanti nel ricordare Giuseppe, Salvatore e Barbara ci hanno invitato a fare un salto di qualità nella nostra vita sociale e culturale. Abbiamo bisogno di questi momenti per capire che questi sacrifici non sono inutili — ha detto il vescovo — sono ingiusti e rimarranno una ferita sempre aperta ma non sono inutili e vani. A questo sacrificio attingiamo consolazione e incoraggiamento per andare avanti, per moltiplicare l'impegno contro i tanti volti del male nella fiducia di un'umanità nuova, quell'umanità di cui Cristo ci ha reso partecipi».

Nel corso della celebrazione il vescovo Pietro Maria Fragnelli ha anche ricordato i sacerdoti che proprio oggi hanno celebrato l'anniversario di ordinazione presbiterale: Giuseppe Cacciatore, Filippo Cataldo e Gianni Lipari ordinati 10 anni fa, il due di aprile, mentre spirava San Giovanni Paolo II.

E poi altri che nel corso dell'anno segnano tappe di anniversario di ordinazione importanti : 65 anni Paolo Giordano; 60 anni Mariano Viola; 50 anni di Vincenzo Vivona, Carmelo Finocchiaro (francescano), Salvatore Cammilleri (Pime), Mario Serra (carmelitano); 25 anni Rino Rosati.

Nel pomeriggio, prima della messa "in coena domini" il vescovo ha partecipato ad un incontro con Margherita Asta, l'ex magistrato Carlo Palermo e don Luigi Ciotti presso il Seminario Vescovile.